

## «MORIRE PER AMORE»

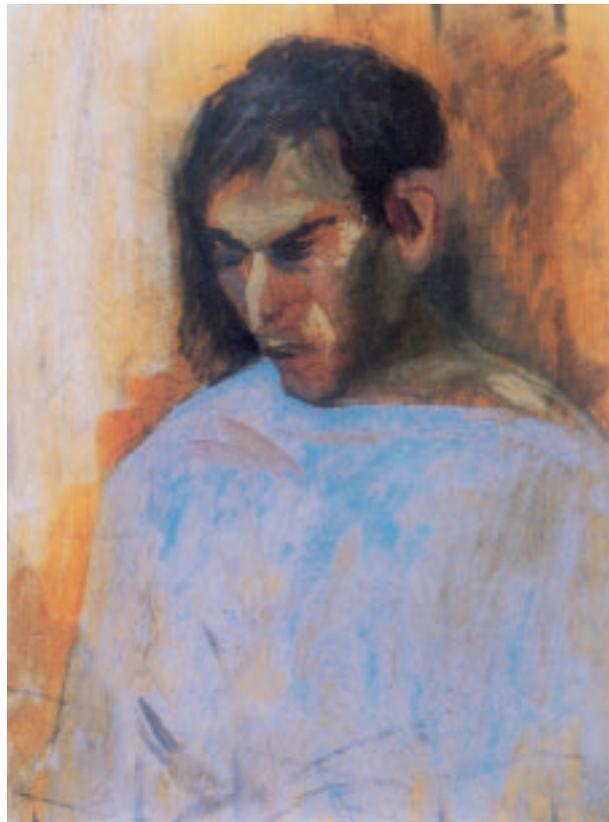
È il titolo di una mostra che l'ANPI di Bologna ha allestito dal 20 dicembre 2003 al 28 febbraio 2004 nella suggestiva cornice dell'ex chiesa di San Mattia, nella centralissima Via di S. Isaia. Il sottotitolo «Arte e Resistenza a Bologna» ci porta immediatamente al tema della rassegna, che comprende numerose quanto pregevoli opere risalenti agli anni Cinquanta e Sessanta.

Oltre al valore e all'utilità intrinseci, che non sono davvero poca cosa, l'iniziativa assume uno spessore particolare se si tiene conto del clima dei nostri giorni, di revisionismo e di continua delegittimazione della Resistenza da un lato, e di rivalutazione del regime fascista dall'altro. A questa offensiva non sono estranee prese di posizione anche di uomini che rivestono responsabilità istituzionali – e non di secondo piano – della nostra Repubblica. Nei confronti della quale si possono fare tutti i salti mortali che si voglia, ma è davvero difficile negarne l'i-

spirazione antifascista che trova precisi riscontri nella Costituzione.

Allora assume un significato ancora più pregnante ricordare cosa la Resistenza abbia significato nella storia di questo sessantennio e come ad essa si siano ispirati, nella letteratura, nel cinema, nelle arti figurative esponenti tra i più alti della cultura italiana.

Da Alberto Sughì, a Renato Guttuso, da Marino Mazzacurati a Armando Pizzinato, da Aldo Borgonzi a Xavier Bueno, per ricordare alcuni nomi, ma tutti andrebbero citati, la rassegna offre uno spaccato di grande



Ernesto Treccani, *Figura dell'impiccato*, 1956 ca.



Sebastian Matta, *Morire per amore*, 1967.

interesse della vita italiana negli anni in cui, non senza difficoltà e problemi, nascevano e si consolidavano le istituzioni della nostra democrazia.

C'è da augurarsi vivamente che l'esempio di Bologna sia seguito e imitato da altre ANPI e che le stesse opere esposte nel capoluogo emiliano possano essere trasferite a sostegno di altre iniziative.

Resta da aggiungere che a *latere* della mostra si sono svolti numerosi incontri di cultura seguiti sempre con grande interesse dalla cittadinanza bolognese. ■